

Delibera n° 933

Estratto del processo verbale della seduta del
15 maggio 2015

oggetto:

LR 3/2015, ART 27 PIANI DI RILANCIO DELLE AREE DI CRISI DIFFUSA DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE.

Debora SERRACCHIANI	Presidente	presente
Sergio BOLZONELLO	Vice Presidente	presente
Loredana PANARITI	Assessore	assente
Paolo PANONTIN	Assessore	assente
Francesco PERONI	Assessore	presente
Mariagrazia SANTORO	Assessore	presente
Maria Sandra TELESCA	Assessore	presente
Gianni TORRENTI	Assessore	presente
Sara VITO	Assessore	assente

Daniele BERTUZZI Segretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

Vista la legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 (RilancimpresaFVG – Riforma delle politiche industriali) e in particolare l'articolo 27 in base al quale l'Amministrazione regionale, tenuto conto della programmazione europea, è autorizzata ad attuare gli strumenti previsti dal piano di rilancio delle aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive anche attraverso la concessione di incentivi alle imprese per l'attuazione dei piani stessi, per recuperare la competitività del tessuto produttivo, salvaguardare il livello occupazionale delle imprese e migliorare l'attrattività del territorio;

Tenuto conto che il medesimo articolo 27 al comma 4 individua le aree territoriali colpite da crisi diffusa nelle aree di cui all'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del trattato sul funzionamento dell'Unione europea e nelle ulteriori aree individuate con deliberazione della Giunta regionale sulla base dell'evoluzione delle situazioni di crisi;

Vista la decisione C(2014)6424final del 16 settembre 2014, pubblicata sulla GUCE n. C/369 del 17 ottobre 2014, con la quale la Commissione Europea ha approvato la carta degli aiuti a finalità regionale dell'Italia per il periodo dal 1° luglio 2014 al 31 dicembre 2020;

Visto che per il Friuli Venezia Giulia sono stati individuati quali zone ex articolo 107, paragrafo 3, lettera c) del Trattato UE i seguenti Comuni: Prata di Pordenone, Brugnera, Fontanafredda, Pasiano di Pordenone, Pravisdomini, Porcia, Aiello del Friuli, Bagnaria Arsa, Buttrio, Chiopris-Viscone, Corno di Rosazzo, Manzano, Pavia di Udine, San Giorgio di Nogaro, San Giovanni al Natisone, San Vito al Torre, Torviscosa e Cormons;

Preso atto che le zone di svantaggio socio economico, ricadono prevalentemente nel distretto del mobile e nel distretto della sedia, nei quali si riscontra una maggiore contrazione degli addetti, anche tenendo in considerazione le sole imprese manifatturiere, e una perdita e contrazione dell'export;

Ritenuto pertanto che una prima individuazione delle aree di crisi diffusa ricomprenda quali ulteriori aree i rimanenti comuni dei distretti industriali della sedia e del mobile, per l'identità della specializzazione produttiva e delle relative connesse problematiche derivanti dalla congiuntura economica ed occupazionale;

Preso atto che ai fini dell'individuazione delle aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, anche per le misure finalizzate alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese, anche nell'ambito della programmazione comunitaria, vengono presi in considerazione i dati socio economici;

Visti i dati per l'anno 2013 relativi al mercato del lavoro su base provinciale, ed in particolare il numero degli occupati, il tasso di disoccupazione e la disoccupazione relativi al periodo 2011-2013;

Visti i dati relativamente al numero di imprese attive per ogni provincia della Regione nel settore "Industria in senso stretto", alle imprese attive nel settore "Industria manifatturiera", al tasso di mortalità delle imprese manifatturiere e al valore aggiunto totale ai prezzi base correnti nel periodo 2006-2013;

Tenuto conto che dagli indicatori statistici di cui sopra è emerso che oltre alle aree distrettuali e 107.3 c) sopra individuate, a livello provinciale, la provincia di Gorizia risulta avere pesantemente subito l'impatto della crisi nel settore delle attività produttive;

Riscontrata la necessità di individuare pertanto le aree territoriali maggiormente colpite da crisi diffusa delle attività produttive nell'ambito della Provincia di Gorizia;

Tenuto conto dei dati statistici a livello comunale riguardanti: il valore aggiunto all'industria sul totale del valore aggiunto del comune; la quota di valore aggiunto all'industria del comune sul totale regionale; incidenza del valore aggiunto delle attività agricole nell'ambito delle attività economiche del comune; la variazione del valore aggiunto all'industria; nonché, sotto il profilo occupazionale, le dichiarazioni di disponibilità e il saldo assunzioni-cessazioni;

Preso atto che dell'analisi dei dati socio economici sopraindicati i seguenti Comuni della Provincia di Gorizia risultano essere aree maggiormente colpite da crisi diffusa delle attività produttive: Capriva del Friuli, Farra d'Isonzo, Fogliano Redipuglia, Gorizia, Gradisca d'Isonzo, Grado, Monfalcone, Moraro, Mossa, Romans d'Isonzo, Ronchi Dei Legionari, Sagrado, San Canzian d'Isonzo, San Lorenzo Isontino, San Pier d'Isonzo, Savogna d'Isonzo, Staranzano, Turriaco, Villesse;

Preso atto altresì che gli ulteriori comuni della citata Provincia, dall'analisi dei dati socio economici sopraindicati risultano meno colpiti dalla situazione di crisi diffusa e in parte maggiormente specializzati nel settore della produzione agricola e pertanto, con riferimento alle imprese agricole e alla specializzazione produttiva, non potenziali destinatari delle misure di supporto per nuovi investimenti industriali, bensì delle specifiche misure attivate per il settore;

Considerato pertanto che le aree 107.3 c) sopra indicate, estese a tutti i comuni dei distretti industriali della sedia e del mobile e parte dei Comuni della provincia di Gorizia risultano aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive sulla base dell'evoluzione delle situazioni di crisi;

Su proposta dell'Assessore regionale alle attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali,

La Giunta regionale, all'unanimità

Delibera

1. Di individuare, per le motivazioni in premessa, quali ulteriori aree territoriali colpite da crisi diffusa ai sensi e per gli effetti dell'articolo 27 della legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3, oltre alle aree di cui all'art. 107, paragrafo 3, lettera c) del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea per il periodo 2014-2020, le seguenti:

- . Comuni della Provincia di Gorizia: Capriva del Friuli, Farra d'Isonzo, Fogliano Redipuglia, Gorizia, Gradisca d'Isonzo, Grado, Monfalcone, Moraro, Mossa, Romans d'Isonzo, Ronchi dei Legionari, Sagrado, San Canzian d'Isonzo, San Lorenzo Isontino, San Pier d'Isonzo, Savogna d'Isonzo, Staranzano, Turriaco, Villesse;
- . Comuni del distretto industriale della sedia: Moimacco, Premariacco, Trivignano Udinese;
- . Comuni del distretto industriale del mobile: Azzano Decimo, Budoia, Caneva, Chions, Polcenigo, Sacile, Pordenone, Roveredo in Piano, San Quirino, Cordenons, Zoppola, Fiume Veneto, San Vito al Tagliamento;

2. Di dare atto che, solo ad esito del negoziato nel programma POR FESR 2014-2020 e relative verifiche previste dalla programmazione, le aree di cui al punto 1 potranno essere oggetto degli interventi specifici per le aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive nell'ambito del programma stesso.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE